

veronese over brexan per far venir victuarie assai et condurle a Milan. Il capitania è Nicolò Lethistem, et dice che aspectano cavalli da Vienna. Questo riporta certo frate zocolante qual fo mandato per explorator.

363 Hessendo venuto lo illustrissimo et excellentissimo monsignor di Lautrech etc., locotenente generale de la Maestà Christianissima et capitano generale della santissima lega *cum* validissimo et potentissimo exercito per liberar la Santità de Nostro Signore dalla servitù et captivitá nella quale *cum* gran disonor della Chiesia et Idio et christianissima religione era tenuta, et restituir la Santa Sede Apostolica alla pristina dignità, stato et honore *cum* la recuperatione a lei pertinente, et per levar la Italia dalle grave opressione nelle quale si trova et metterla in quieta pace et riposo; et havendo el nostro Signore Idio aiutato sì sancti desiderii et sì salubre et necessaria impresa tolta per la santissima lega, et prosperato li successi del prelibato Monsignor illustrissimo; azio che quello che resta per la integra liberation de Italia, qual già si può tenir ferma et certa, *cum* la medesima felicità proceda et sia aiutato da nostro Signore Idio, da chi ogní bene depende, et sia reconosuto de tanti beneficij che'l ne fa, et ognuno sia partice dellí boni successi et gracie che ne dà; però per parte del prelibato illustrissimo etc., locotenente della Maestà Christianissima in Italia, et capitano generale della lega, per l'autorità et possanza plenissima sopra ciò a lui concessa, si fa saper, volendo *cum* ognuno usare bontà et clementia et admetter ciascuno di quale stato, ordine et conditione, sia nobile o popular, habitante nel regno de Napoli, per bono et grato subdit et vassallo, et benignamente acceptarlo, per tenor delle presente *cum* quel più efficace che può, remette, perdona et abolisce ogni errore et delito commesso quel qual si voglia loco, terra, villa et cità et particular persone di qual grado et stato vogli si sia, cusi feudatarii quanto altri, contra li prenominati signori colligati o alcuno di loro, ancora quel fusse di rebellione et lesa maestà, in qual campo vogli si sia, cassando et annullando ogni sententia, bando, crida pubblica de beni, confiscatione et altro che da qui ne fusse seguito, et mettendoli nel pristino grado, honor et dignità, et loro beni come prima, di sorte che la presente remissione larga et largissima quanto a l'interesse et quel che torà a li ditti signori colligati et loro camere et fisco. Qual remissione s'intenda haver loco et proceder contra

quelle cità, lochi et terre et particular persone che dal dì della publicatione in qua non faranno resistentia né opera alcuna di qualunque manera et sorte che sia alla recuperatione et liberatione del ditto reame et alla espulsione dellí nemici; notificando ad ognuno, che chi vorà resister a si sancta et salubre impresa, et in ciò fatte alcune dimostratione, il che non si po' credere, hessendo ad honor, 363* ben, utile et profitto de tutta Italia, et in particular del ditto regno, sarà di tal sorte punito che sarà exemplo ad altri.

Et azio che zà ognuno comenzi a sentir el frutto et gran profitto et ben che ha da reüssir di questa salubre liberatione et recuperatione del regno, et intendano li boni trattamenti che se li vogliono fare, si fa saper che'l ditto illustrissimo et excellentissimo signore locotenente et capitano ha remesso et remette tutte le gabelle, datii, impositione, gravezza et carichi di qualunque nome si dimandino, imposte per quelli che da qui indrieto hanno occupato esso regno, reducendolo alli termini et modi de datii et redditii ch' era nel tempo che per li serenissimi re di Angiò si teneva, intendendo ch'è dal dì de hoggi inanti, et a quelle terre, luochi, città et particular persone che non faranno resistentia né opera contra la presente recuperatione. Et perchè ad alcuno non se fazi iniuria né oppressione, ma tutto proceda *cum* quel temperamento de iustitia che conviene, si comanda ad ognuno, di qualunque grado, stato et conditione vogli se sia, che non ardisca né presuma de fatto né de sua propria autorità, sotto qualunque pretesto, *etiam* se fusse de lettere patente fate da qui indrieto, entrar nella possessione de alcuni beni allodiali o feudali o qual vogli se sia redito per qualunque ragione che pretenda havere sopra ditti beni si mobeli quanto immobeli, o ragione pretensa, castelle, iurisdictione o altro che si sia, ma quella ragione che pretende havere la dimostri alli iudici deputati et nominati qui da basso per sua excellentia, quali summarientem et senza lite et richiesta de ogni sorte de appellatione quanto admetterli et non denegarli la posessione provederanno come di ragione si conviene; et questo sotto pena di perder ogni ragione che habbino o pretendino havere in essi beni, et indignatione di esso locotenente et capitaneo.

In litteris provisoris Pisani ex Rechanni, 2 Februarii 1527, hora 6.

Dapoi disnar fo Pregadi et letto le lettere scritte 364 di sopra, et di più :